

Febbraio 2023

# PANATHLON CLUB CREMONA



Area 2  
Lombardia



**LA PROSSIMA CONVIVIALE**

**GIOVEDÌ 23 Febbraio 2023**

Ore 20.00 Cascina Moreni  
Via Pennelli (lato tangenziale)  
CREMONA

## L'EVOLUZIONE DEL BASKIN: da Cremona all'Europa

**Interverranno** Dirigenti e Tecnici del baskin

**Conosciamo l'ENSI** (Ente Nazionale Sport Inclusivi)

**Interverrà:** Goffredo Iachetti Presidente Nazionale ENSI

## L'ANGOLO DEL PRESIDENTE



### SOMMARIO

**L'angolo del  
Presidente**  
pag. 2

**Conviviale di Gennaio**  
pag. 3

**Ricordo di Gianluca Vialli**  
pag. 4

**L'Opinione**  
pag. 6

**Chi sono i nostri Soci**  
pag. 7

**I nostri Soci ci segnalano**  
pag. 8

**Campo Scuola**  
pag. 10

**Amarcord**  
pag. 12

**L'Intervista**  
pag. 14

**Notizie dal CONI**  
pag. 15

**Panathlon in Pillole**  
pag. 16

**Fair Play**  
pag. 17

**La libreria del Panathleta**  
pag. 18

**Notizie del Club**  
pag. 19

Amici panathleti,

L'Assemblea ordinaria di Gennaio ha visto una partecipazione dei soci superiore alle mie aspettative e ciò non può che essere motivo di soddisfazione in quanto dimostra il rinnovato interesse per il Club che spero possa ripetersi anche nelle prossime Conviviali perché, come ho detto anche durante l'Assemblea, un Club, qualunque Club, ha ragione di esistere se i suoi soci ne sono parte attiva e partecipe.

Nel corso dell'Assemblea ho espresso alcune considerazioni sulla mia relazione dell'anno trascorso, peraltro già inviata a tutti i soci. Si è trattato, a parer mio, di un anno positivo per il Club che si è arricchito di nuovi 5 soci, oltre ai tre soci rientrati, portando il totale degli associati a 91, un numero che trova ben pochi riscontri negli altri Club lombardi. Due sono stati i momenti più significativi dell'attività del Club: aver dato avvio al progetto "Storia, Cultura Arte e Sport" e aver modificato lo Statuto, in attesa del benessere del Panathlon International, per far rientrare il casalasco nell'ambito del nostro Club, un territorio ricco di tradizioni sportive, di società ed atleti di alto livello in diverse discipline sportive che non poteva restare privo di un Panathlon Club al quale far riferimento. Riguardo al progetto legato ai temi olimpici è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno fornito non solo il patrocinio ma soprattutto un aiuto economico che ha fatto sì che i costi della stampa del relativo volume non siano pesati sul bilancio del Club: Fondazione Comunitaria, Amministrazione Comunale, Area2 Lombardia, Distretto Italia, Enti di Promozione Sportiva cremonesi ed alcuni privati, aiuti che certificano anche il valore etico-educativo del progetto. Come detto più volte saranno poi gli elaborati forniti dalle classi scolastiche coinvolte a valorizzare veramente quanto da noi proposto ma le premesse ci paiono altamente positive e quindi contiamo in primavera di poter presentare a voi soci e alle varie autorità coinvolte i risultati ottenuti che potranno far sì che il progetto possa venir ripresentato in ambito non solo locale.

L'Assemblea ha visto approvare all'unanimità il bilancio consuntivo del 2022 ed il preventivo del 2023: dopo il notevole calo della quota associativa dell'anno scorso dovuta all'avanzo di cassa causata dalla parziale attività svolta a causa delle restrizioni pandemiche, la quota è ritornata sui livelli soliti ormai da una decina d'anni anche se abbiamo proposto una riduzione di 10€ rispetto agli ormai tradizionali 360 € che costituiscono comunque la quota più bassa chiesta ai soci lombardi. Molto significativo ci pare inoltre il fatto che l'Assemblea abbia approvato la proposta del Consiglio Direttivo di non chiedere alcun contributo economico ai soci over 82 con almeno 30 anni di associazione al Club: un giusto e doveroso riconoscimento per chi per tanti anni è rimasto fedele al Panathlon anche se le sue condizioni fisiche spesso gli impediscono di partecipare alla vita societaria. È stata approvata anche la riduzione al 50% della quota per gli Under 32, un modesto aiuto per cercare d'invogliare giovani sportivi ad entrare nel Club: anche il mondo dello sport subisce continui mutamenti con tempistiche imprevedibili solo pochi anni or sono e se vogliamo restare al passo di questi continui mutamenti penso si debba poter contare su chi li vive in prima persona. Mi auguro che anche il 2023 possa essere un anno sociale ricco d'incontri, iniziative, eventi: lo scorso anno sono stati ben 49 le iniziative alle quali il Club è stato invitato a prender parte, oltre a quelle organizzate dal Club o dall'Area, una cifra elevatissima a dimostrazione di come il Club sia diventato ormai un partner importante nel panorama sportivo e sociale cittadino.

Anche nel 2023, oltre alla Conviviali che cercheremo di rendere il più possibile interessanti, sarà la scuola il punto focale dei nostri interessi perché ritengo sia uno dei principali temi fondanti del Panathlon come perfettamente sintetizza la frase di Maurizio Monego, un panathleta fra i più importanti a livello internazionale, già Vicepresidente del P.I., che ho citato anche in Assemblea "Se il Panathlon come movimento culturale ha un senso, questo è dato dall'azione per contribuire a formare una corretta educazione sportiva da offrire ai giovani. I Club hanno quindi il primario scopo di prendere contatto con questi giovani: quando si parla di valori da far germogliare nei giovani, lo sport si propone come strumento utile, integrante la pedagogia impartita a scuola."

## CONVIVIALE DI GENNAIO

**M**artedì 24 gennaio, presso il ristorante della Cascina Moreni, si è svolta, nel corso della conviviale, l'Assemblea Ordinaria 2023.

Alla presenza di quarantacinque Soci la seduta è stata aperta dal **Presidente Rigoli** che ha fornito alcune notizie relative allo svolgimento dei lavori che proseguivano poi con la proposta da parte di Rigoli di nominare a Presidente dell'Assemblea **Fabio Tambani**, proposta accolta con acclamazione. Tambani ha aperto ufficialmente l'Assemblea con la nomina di **Andrea Bini** quale segretario. La parola è poi passata al Presidente Rigoli che ha illustrato la sua relazione evidenziando i passaggi salienti dell'attività del Club nel 2022, le iniziative ed i Progetti realizzati e quelli ancora in essere e che proseguiranno nel 2023. La parola poi è passata al Tesoriere che ha illustrato il Bilancio Consuntivo 2022 entrando nei particolari su alcune voci. E' stata poi la volta del Presidente della Commissione dei Revisori contabili **Mario Ferraroni**, che ha dato lettura della relazione confermando la correttezza del Bilancio e delle operazioni finanziarie del CD nell'anno 2022.

Relazione del Presidente e Bilancio sono state approvate all'unanimità da parte dei Soci.

Sempre dal Tesoriere è stato poi presentato il Bilancio preventivo per il 2023, motivando la definizione della quota sociale e giustificando nel dettaglio alcune spese legate a specifiche scelte programmatiche. Anche il Bilancio preventivo è stato approvato all'unanimità.

Dopo diverse spiegazioni sul preventivo, Rigoli, nelle "Varie" ha puntualizzato che a fine anno questo Consiglio Direttivo è in scadenza, ha auspicato un eventuale ricambio invitando i Soci a valutare una loro candidatura; facendo anche notare che dopo quattro anni della sua presidenza si dovrà scegliere ed eleggere un nuovo Presidente.

Al termine ha preso la parola il Consigliere **Cesare Beltrami** che illustrato ai Soci l'eventuale realizzazione della **Cremona - Venezia in Bicicletta** (in tre tappe) riservata ai Soci ciclisti del nostro Club ed estesa, eventualmente, anche ai loro famigliari. L'escursione, prevista in Giugno, si svilupperebbe su quattro giorni dal mercoledì 14 al sabato 17, prevedendo una eventuale visita guidata alla Venezia minore nella giornata di sabato. Ulteriori informazioni e dettagli saranno forniti in seguito.

L'Assemblea, che si è svolta in un clima sereno e di fattiva collaborazione, si è chiusa alle ore 10,45.



Il tavolo della presidenza parla Rigoli



Il tavolo della presidenza parla Tambani



La sala



La sala

# RICORDO DI GIANLUCA VIALLI

Gianluca Vialli è stato nostro Socio dal 1999 al 2016, quando vivendo in Inghilterra, ne è uscito perché impossibilitato a "vivere" direttamente il Club. È doveroso ricordarlo con alcune testimonianze dei nostri Soci.



**Gianluca Vialli**  
1964 - 2023

## LA FORMAZIONE IN ORATORIO

di **Giordano Nobile**

"Cosa dire della prematura scomparsa di Gianluca, i suoi meriti sportivi sono riconosciuti e sotto gli occhi di tutti. Io voglio sottolineare quello che ritengo sia il suo merito maggiore, essere rimasto il ragazzo di Cristo Re per tutto il suo breve percorso di vita. Ha sempre sottolineato come sia stata importante per lui la formazione in primo luogo familiare e poi quella dell'Oratorio in cui ha mosso i primi passi non tanto come calciatore; infatti, non è mai stato tesserato per il Corona, era troppo giovane, quanto come uomo. La disponibilità, la generosità e l'umiltà che lo hanno sempre contraddistinto nei rapporti con gli altri sono stati il suo tratto distintivo, basta vedere quanti hanno pianto la sua scomparsa indipendentemente dalla fede calcistica che spesso è estremamente divisiva. Chi è di Cremona ed ha avuto la fortuna di conoscerlo sa quanto ha fatto per gli altri, sempre in maniera molto discreta, seguendo l'insegnamento evangelico di non soppia la tua mano destra ciò che fa la sinistra. Lo voglio ricordare così, sempre il primo a salutare quando ci incontravamo, sapendo del naturale imbarazzo nel non voler sembrare invadente e inopportuno.

Vogliamo come Società Corona che la sua figura resti visivamente ad esempio



per tutti i bambini e ragazzi che frequentano l'Oratorio e soprattutto le strutture sportive, nel campo che lo ha visto muovere i primi calci ad un pallone un murales ed in palestra, accanto alla foto di Roberto Telli scomparso anche lui giovanissimo, un roll up con la sua foto in tenuta di gioco con la maglia della Cremonese, a significare che tutti possono diventare campioni nello sport, pochi possono essere additati ad esempi da seguire anche fuori dall'ambito sportivo. Gianluca era e resterà un Maestro di vita sportiva."

## L'AUTENTICA SOLIDARIETÀ

di **Pierluigi Torresani**



Tutto cominciò in un piovoso pomeriggio di ottobre, quando ci incontrammo nell'Ufficio di Rilly Segalini al terzo piano di Palazzo Comunale. Luca Vialli arrivò puntuale ed elegantissimo accompagnato dal cognato Daniele Giommi. Ero un poco a disagio perché mi rendevo conto di dover illustrare in poco tempo ad uno sportivo di alto livello un Progetto Sociale legato alla disabilità, chiedendo la sua collaborazione. La mia esposizione durò circa 15' ed alla fine ottenemmo una convinta adesione con una motivazione che oggi ha assunto un significato ancora più

profondo. Queste le parole di Luca: "Io mi ritengo fortunato, perché faccio un lavoro straordinario e ben remunerato. Non mi manca nulla e sono felice. Nella vita però deve sempre esserci un pensiero per chi soffre ed ha qualche problema in più. Ecco sono a disposizione. Fatemi sapere cosa posso fare". Cominciò così il Progetto Agropolis e Luca in più occasioni divenne il nostro testimonial eccellente che ci permise di arrivare a promuovere Cascina Marasco in varie sedi RAI e Mediaset e in iniziative locali, con ospiti di grande rilievo sia al Palazzetto di Cà de Somenzi (oggi Palaradi) sia allo stadio Zini con la Nazionale Cantanti e tante altre personalità in campo sportivo e artistico. Tutto ciò permise di raccogliere i primi fondi per la ristrutturazione dell'immobile e dell'area circostante, dando la possibilità ad un iniziale gruppo di 25 giovani di sperimentare il lavoro in agricoltura e orticoltura. Si può ben dire che le fondamenta di questa sorta di "Impresa Sociale", atipica per il nostro territorio, porti impresso fin dalle fondamenta l'impronta di Gianluca Vialli. ED è ciò che verrà sempre ricordato.

## LA COMMOZIONE

di **Marco Riva**

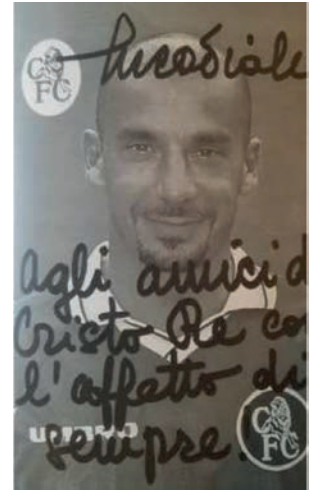
Presidente CONI Lombardia

Dopo i Campionati Europei Gianluca Vialli così rispondeva alla mia lettera di complimenti:



"Ciao Marco, grazie per le belle parole ... mi hai commosso! Non sono sicuro di meritarme, ma me le prendo e le porto a casa volentieri lo stesso!! È stata un'esperienza fantastica ... un botto di emozioni pazzesco. Vissute al fianco di persone che ci hanno messo tutto: professionalità, passione, amicizia, determinazione ed un pizzico di follia. Io ho avuto la fortuna di capitare al posto giusto nel momento giusto ... il Mister poi è stato incredibile, non ha sbagliato una mossa. E alla fine missione compiuta ... abbiamo riportato la Coppa a Roma." Attraverso il calcio, Gianluca Vialli ha

dimostrato al mondo il suo valore di atleta, manager e di fuoriclasse dello sport. Attraverso il suo comportamento dentro e fuori dal campo, ha dimostrato la sua grandezza ed il suo valore come Uomo. Umiltà, leadership, gentilezza, empatia, positività, caparbietà, senso del gruppo, condivisione. Alcuni dei valori da vero "capitano" che oggi tutti gli riconoscono e a cui tutti recano il giusto tributo. Oggi perdiamo un Campione nello sport, ma il suo esempio di Gigante nella vita resterà per sempre dono prezioso per i cuori di tutti noi.



All'ingresso dell'oratorio Cristo Re



Serata Panathlon Cremona, da sinistra: Giuseppe Soldi, una nipote, Gianluca Vialli e Luca Soldi



Vialli in maglia Grigiorossa



Vialli, Pierluigi Torresani e Gigi Simoni



Vialli e Mancini dopo la vittoria della Coppa Europa

**L'OPINIONE** a cura del Direttore del Notiziario

## Fair coaching e libertà di scelta

Lo scandalo che sta coinvolgendo il mondo della ritmica ha suscitato, come spesso accade, reazioni a catena, nel mondo della ginnastica e non solo, per cui si è arrivati, su alcuni quotidiani, a ipotizzare un numero enorme di presunti abusi psicologici di coach su atlete e atleti di ogni livello. Il problema del "fair coaching" è serio e al Panathlon sta molto a cuore. Proprio per questo motivo, merita di non essere trattato con superficialità. Alcuni interventi pubblici sull'argomento, che hanno contribuito a generalizzare la questione, alludono, seppur in modo sottile, al fatto che i sacrifici richiesti dalla pratica sportiva di alto livello siano tout court lesivi della dignità dell'atleta, cosa che è semplicemente falsa. Non entriamo nelle questioni giudiziarie, specifiche e circoscritte, poiché nessuno ha al momento l'esatta contezza dell'accaduto: manteniamo la cautela dovuta a tutti gli attori di questa delicata questione, che deve certamente essere indagata nelle sedi opportune. Ricordiamo però che c'è una differenza di intensità tra pratica di sport amatoriale e di sport agonistico, a tutti i livelli. A livello olimpico, addirittura, i sacrifici in termini di fatica, alimentazione, rinunce, privazioni che atleti di livello mondiale devono affrontare, se vogliono affermarsi, sono molto duri. Per citare un noto esempio, un solo kg di massa corporea in più, sullo stesso atleta, rallenta la velocità di corsa di circa 2,5 secondi al km. Un piccolo sgarro rispetto al regime alimentare può compromettere l'intera carriera! Il compito del coach - assai delicato - è anche quello di motivare l'atleta, che ha scelto questo percorso, per aiutarlo a portarlo a termine.

Se un atleta sceglie (e la scelta deve assolutamente essere libera e consapevole!) di intraprendere un percorso di alto livello, accetta nel pacchetto anche una serie di privazioni e fatiche da sopportare come pegno per arrivare in alto. Fatto salvo questo, che non può essere dimenticato, ribadiamo con forza che non è mai accettabile, a qualsiasi livello, neppure tra campionissimi, il venir meno del rispetto della dignità di ciascuno: le modalità di relazione tra allenatore e atleta devono sempre essere improntate alla salvaguardia dell'integrità della persona e della sua salute anche psicologica. Su questo tema è necessario che gli attori dello sport si confrontino maggiormente ad ogni livello.

  
**FAIR COACHING**  
SE RISPETTI, ALLENI

## CHI SONO I NOSTRI SOCI a cura di Francesco Masseroni

In questa rubrica ci proponiamo di far conoscere i nostri soci. Negli ultimi anni si è avuto un ricambio di circa il 30% degli appartenenti al nostro Club ed è innegabile che la conoscenza fra di noi non sempre è ottimale: da qui la necessità di farci conoscere meglio perché si rafforzino i vincoli d'amicizia fra i soci, "collante" indispensabile per tutte le associazioni.



In questo numero vi presentiamo **Gabriele Romani** classe 1968, entrato nel Panathlon nell'anno 2005 nella categoria basket



**Ciao Gabriele, sappiamo che tu lavori nel settore dell'edilizia ...**

*Sì, lavoro nel settore da circa 21 anni con una mia ditta e con alcune collaborazioni professionali*

**Allora, facendo velocemente due conti sulla tua età, vuol dire che prima facevi dell'altro ...**

*In verità nel 1990 inizio il mio percorso lavorativo come insegnante elementare e maestro di musica presso l'istituto Santa Dorotea di Cremona nel quale resto fino al 2002. Sempre in quegli anni, quale studente presso l'ISEF Lombardia di Milano, ho gestito corsi di ginnastica dolce presso il Centro Sportivo Fadigati di Cicognolo ed il centro Sportivo Stradivari di Cremona.*

**Ecco, quindi, la tua matrice sportiva ...**

*Ho conseguito il patentino di Istruttore Giovani Calciatori ed ho iniziato il mio percorso nella scuola calcio U.S. Cava-sport con Titti Ascagni; qualche anno dopo con gli amici Fabio Cristofolini ed Angelo Bozzetti abbiamo aperto la scuola calcio alla società Cicopieve.*

*Nel frattempo, assumo il ruolo di preparatore atletico presso le squadre giovanili di ciclismo della società sportiva C.C. Cremonese*

*Sempre nel 1990 vengo nominato Direttore del Centro Sportivo Fadigati, ruolo che manterrò fino al 2002. Ho vinto il premio nazionale "Il Torrazzo" come istruttore giovani calciatori.*

**Quindi hai cambiato completamente la tua vita ...**

*Il 2002 diventa l'anno della svolta, da in-*

*segnante ad imprenditore, da istruttore a dirigente.*

*Lasciare la scuola non è stato facile anche perché fare il maestro è sempre stato il mio sogno fin da bambino ma la vita ti riserva sorprese inaspettate e tu...sorridi ed intraprendi nuove vie.*

**A proposito, come dirigente?**

*Sono stato presidente della U.S. Cava-sport settore calcio e settore Basket senza dimenticare di organizzare corsi di ginnastica dolce per la terza età e portare il karate dell'attuale Presidente Balestreri (Panathleta) in quello che oggi è chiamato il PalaCava.*

*Ho organizzato per dieci anni il ciclarduno di Cavatigozzi alla memoria del Cav. Costantino Secchi (Panathleta).*

**Io mi ricordo anche di averti visto anche in chiave di amministratore comunale ...**

*È vero, ti ricordi bene, avendo qualche ora libera, si fa per dire, dal 2009 al 2013 sono stato eletto nel consiglio Comunale di Cremona con la lista Perri ed ho ricoperto il ruolo di Presidente della Commissione Territorio con delega al Patrimonio Comunale. Essere sportivo mi ha aiutato molto in questa avventura.*

**Parliamo di musica, che è anche la tua passione ...**

*La mia passione per la musica mi ha portato ad organizzare per qualche anno il concorso canoro nazionale "Cremona in canto" in scena al teatro Ponchielli con incasso devoluto all'AIDO sezione di Cremona. Ho sempre pensato che musica e educazione fisica fossero un'alchimia perfetta per migliorare entrambe le discipline e nei miei anni da maestro elementare ho sempre applicato coi miei alunni questo mio credo.*

**Tu mi dai l'impressione di essere un tipo pieno di interessi, ma calmo e ... riflessivo**

*Beh, amo da sempre la montagna e le lunghe passeggiate nei boschi, scrivo poesie collaborando con la collana "I Poeti Contemporanei" di Elio Pecora per il quale ho, ad oggi, partecipato a tre pubblicazioni.*

**Scusa, preso dal tuo interessante curriculum, non ti ho chiesto niente della tua attività sportiva da agonista...**

*Ho praticato durante le scuole medie inferiori alcune discipline di atletica, ho giocato a basket in promozione ed il calcio*

*in terza categoria. Oggi gioco a tennis coi miei figli e quando riesco a golf.*

**Tu sei un appassionato di basket, momento magico per il basket Cremonese?**

*Il basket a Cremona e provincia è molto attivo anche grazie al lavoro di Vanoli, Juvì e Sanse che hanno ottimi dirigenti ed uno sguardo particolare verso i settori giovanili sempre più importanti oggi per avere un domani di uomini che nello sport hanno trovato i giusti ideali di vita.*

**A proposito di uomini "giusti" mi piacerebbe ricordare cosa hai fatto col nostro patrocinio ...**

*Nel giugno 2013 e marzo 2014 col patrocinio del Panathlon ho donato un defibrillatore al Liceo Vida di Don Marco ed uno all'oratorio Cava così che la scuola e la palestra di Cava fossero fornite di questa attrezzatura importantissima, donazione fatta in memoria della prematura scomparsa di mia madre.*

**Grazie Gabriele...e...complimenti**



## I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

da Renato Bandera

# L'ATLETICA ARVEDI AI CAMPIONATI ITALIANI INDOOR AICS

di Tiziano Zini

Nel gennaio 2021 pur in piena stagione pandemica, si era deciso di affrontare - nonostante tutte le preoccupazioni - una breve trasferta a Parma in occasione dell'importante Manifestazione AICS per consentire agli atleti ed atlete della Cremona Sportiva Atletica Arvedi di riassaporare il piacere di gareggiare nuovamente.

Così ricordando la positiva esperienza fatta, a gennaio si è pensato di ritornare in terra emiliana per l'edizione 2023 dei Campionati Nazionali Indoor AICS con un gruppo ancor più strutturato e formato da ben 38 unità e le risultanze sono state ancor più positive come si può verificare dalla cronaca delle due giornate di gare.

**"Italiani Indoor AICS: 6 titoli per Struzzi, Bellardi, Renati, Zilioli, Lodi e Fontanella nella prima giornata"**

Prima giornata dei Campionati Nazionali Indoor AICS di atletica leggera presso il Palalottici di Parma all'insegna delle ottime prestazioni per i nostri Atleti ed Atlete. Sono ben sei i titoli nazionali vinte, sei i secondi posti, tre i terzi ed un notevole numero di primati personali.

La giornata è iniziata con il Titolo Nazionale vinto da Francesco Struzzi nei metri 3.000 di marcia Cadetti con il tempo di 17'01"75 con un considerevole miglioramento di un minuto e 38 secondi. Nei metri 50 piani Cadetti podio interamente Atletica Arvedi con il titolo italiano vinto da Gaia Bellardi, al personale con 7"42, secondo posto per Ilaria Zaniboni con 7"46 (primato personale) e terzo per Marina Daresta al personale con 7"72. Ma ancora quinta Matilda Moscatello con il primato personale di 7"80, sesta Isotta Finardi con il primato personale di 7"84. Ottengono il primato personale anche Sofia Serlini con 8"00, Giuditta Liguori con 8"10 ed Alice Livero con 8"12.

Nei metri 50 piani Cadetti, all'esordio



Gruppo Atleti/e Cremona Sportiva Arvedi a Parma

nella nuova categoria Andrea Demicheli conquista la medaglia d'argento correndo in 6"77 (primato personale), quinti a pari merito con 7"22 Stefano Berettera e Cristian Chiappani entrambi al primato personale così come Gabriele Pizzaleo (7"39) e Sebastiano Cerri (7"79).

Molto bravo nei metri 50 piani Ragazzi Matteo Scaravaggi che conquista il secondo posto con il primato personale di 7"58 che poi bisca il piazzamento anche nei metri 600 corsi in 1'59"02 (primato personale).

Nei metri 50 piani Allievi, il titolo nazionale se lo aggiudica con il primato personale di 6"51 (miglioramento di un decimo) Davide Renati, atleta ritrovato dopo un 2022 da dimenticare causa infortuni.

Le gare del pomeriggio iniziano con il salto in lungo Cadetti dove Cristian Claretto conquista la medaglia di bronzo con il terzo posto con il primato personale a metri 5,14 (5,14-5,09-4,89), quarto Gabriele Pizzaleo anche lui al primato personale con metri 4,84 (4,74-4,84-4,71); al primato personale giungono anche Stefano Berettera con metri 4,65 (x-4,49-4,65), Cristian Chiappani con metri 4,27 (4,19-4,09-4,27), Antonio Ambruno con metri 3,73 (3.18-

3.25-3,73), mentre Sebastiano Cerri ha saltato metri 3,46 (3,26-3,41-3,46).

Bene anche nel salto in lungo Cadette con la medaglia di bronzo di Ilaria Zaniboni al primato personale di mt. 4,36 (4,05 - 4,31 - 4,36), quinta Martina Daresta anche lei al personale con metri 4,28 (4,20 - 4,10 - 4,28); al primato personale anche Isotta Finardi con metri 4,00 (3,92-4,00-3,89) e Emma Van Kaam con metri 3,80 (3,47-2,93-3,80). Nel getto del peso Cadetti, quinto posto con primato personale per Antonio Ambruno con metri 6,01; nel getto del peso Cadette regale la medaglia d'argento di Matilda Moscatello che ottiene la misura di metri 6,64 (6,28-6,64-6,43); ottengono il primato personale Francesca Esemplare (4<sup>^</sup>) con metri 5,89 (5,53-5,03-5,89), Giuditta Liguori con metri 5,07

(5,07-4,83-4,97) ed Emma Van Kaam con metri 3,58 (3.31-3,58-3,34).

Nel getto del peso Allieve, titolo nazionale conquistato da Lara Andrea Fontanella con il primato personale di metri 7,22 (7,22-6,50-6,62-6,80).

Chiusura in crescendo della prima giornata con il titolo nazionale conquistato nei metri 400 piani allieve da Asia Zilioli che ha corso la distanza con il primato personale di 1'07"31. Titolo naziona-



## I NOSTRI SOCI CI SEGNALANO

le conquistato nel salto in alto Allieve da Giulia Lodi che è salita a metri 1,55. Ottima medaglia d'argento conquistata da Rebecca Pasqualini nei metri 600 piani Cadetti corsi con il primato personale di 1'51"28 ai soli 16 centesimi dalla vittoria.

**"Italiani Indoor AICS- seconda giornata: altri 5 titoli per De Micheli, Bellardi, Donelli, Copercini e Berettera"**

La seconda giornata dei Campionati Nazionali Indoor AICS di atletica leggera presso il Palalottici di Parma ha confermato per gli Atleti/e della Cremona Sportiva Atletica Arvedi le ottime prestazioni della giornata iniziale. Altri cinque titoli nazionali si sono aggiunti ai sei della prima giornata oltre a tre medaglie d'argento e 2 di bronzo ed una nuova pioggia di primati personali. Dalle gare iniziali della seconda giornata arrivano subito due Titoli Nazionali: anzi si tratta di due primo/secondo posto molto importanti. Nei metri 300 piani Cadette è Gaia Bellardi ad aggiudicarsi la vittoria con il tempo di 46"50 (primato personale) e precede la compagna di squadra Rebecca Pasqualini al personale con 47"38. Si migliorano anche Isotta Finardi con 52"29 (sesta) e Rachele Corcella con 56"85 (ottava). Nei metri 300 piani Cadetti è lotta serrata tra Andrea Demicheli che si aggu-



Gaia Bellardi in azione

dica il titolo italiano con il primato personale di 43"77 e Cristian Claretti che conquista la medaglia d'argento correndo in 44"13.

È stata poi la volta dei metri 800 piani Maschili, dove Alex Donelli con un'ottima prova si è aggiudicato la gara ed il titolo Assoluto con il significativo tempo di 1'58"38, record personale. Nella stessa distanza - ma nella gara riservata alla Categoria Promesse Maschile - Andrea Copercini ha conquistato il titolo nazionale correndo in 2'09"76 (primato personale) e Paolo Brighenti si mette al collo la medaglia d'argento chiudendo in 2'15"18 (primato personale).

Nei metri 200 piani Allieve molto bene Asia Zilioli che si aggiudica la medaglia d'Argento correndo la distanza con il

primato personale di 29"98.

La mattinata di gare si chiude con i metri 50 ostacoli Cadette dove Martina Daresta stabilisce il primato personale correndo in 8"84 e conquistando la medaglia di bronzo; molto bene anche le compagne di squadra - tutte al primato personale - Sofia Serlini (quarta con 9"52), Emma Van Kaam (sesta con 10"26) e Rachele Corcella (settima con 10"48).

Nei metri 50 ostacoli maschili, Cristian Claretti si aggiudica terzo posto e medaglia di bronzo con il primato personale di 9"54.

La prima gara del programma pomeridiano ci regala un'importante medaglia d'argento conquistata da Chiara Rizzi con il secondo posto nei metri 3.000 piani Femminili corsi in 12'26"88.

La manifestazione si chiude alla grande per i nostri colori con la conquista dell'11° Titolo Nazionale grazie a Stefano Berettera che si aggiudica il salto in alto Cadetti con il primato personale di metri 1,60 ed un miglioramento di ben 8 centimetri. Nella stessa gara si migliora anche Andrea Demicheli che sale a metri 1,44 e Gabriele Pizzaleo salta metri 1,30.

Al termine della Manifestazione, grande soddisfazione per la conquista da parte della Società del Trofeo Qualità e del Trofeo Partecipazione.



Metri 300 Cadetti/e da sinistra Pasqualini-Claretti-Bellardi-De Micheli

# CAMPO SCUOLA

*Si ritiene opportuno inserire nel nostro Notiziario l'informativa sull'andamento dei lavori di Manutenzione straordinaria del Campo Scuola di Cremona.*

*Il nostro Club si è da sempre attivato "spingendo", unitamente al Comitato Provinciale FIDAL, l'Amministrazione Comunale a procedere ad interventi di manutenzione straordinaria del Campo Scuola che era ormai inagibile per allenamenti e gare.*

*Ringraziamo tutti gli "attori" di questa operazione ed in particolare l'Assessore allo Sport Luca Znacchi per aver sostenuto quest'opera e per la sua determinazione nel realizzarla.*



## Manutenzione straordinaria completata

di Luca Znacchi  
Assessore allo Sport Comune di Cremona

Lo scorso dicembre si sono conclusi i lavori di riqualificazione della pista di atletica della nostra città. Un intervento straordinario importante e atteso da molto tempo, possibile grazie al lavoro ed alle risorse messe in campo dal Comune di Cremona e ad un contributo economico da parte di Arvedi Commercio Prodotti Siderurgici S.p.a. L'investimento complessivo è stato superiore a 800.000 euro.

In 5 mesi circa, il Campo Scuola di via Corte ha cambiato vesti: il manto ammalorato è stato sostituito con una nuova pavimentazione specialistica secondo le norme F.I.D.A.L., sono stati riqualificati i sottoservizi utili agli impianti tecnologici, predisposto un nuovo impianto di illuminazione sul lato di via Campestre, sono state strutturate le mezze lune interne alle corsie e rifatte le pedane di salto interne alla pista avvicinandole maggiormente alle corsie, sono inoltre stati realizzati tutti gli interventi che garantiscano che le radici delle piante non possano provocare danni come in passato.

Per garantire l'esecuzione dei lavori a regola d'arte, è stata posticipata in primavera la tracciatura delle linee di se-

gnalatica orizzontale delle corsie e delle aree dedicate alle altre discipline per evitare che le basse temperature compromettano l'intervento.

L'intero percorso di riqualificazione dell'impianto sportivo ha visto sempre aperto il dialogo con F.I.D.A.L. e Cremona Sportiva Atletica Arvedi, gestore e principale utilizzatore della struttura.

Da gennaio 2023 le atlete e gli atleti sono potuti ritornare in pista, anche se si aspettano proprio le ultime rifiniture per poter procedere con l'inaugurazione vera e propria dell'impianto sportivo.

La riqualificazione della pista di atletica rappresenta un importante traguardo per la nostra Amministrazione e per la nostra città. Consente a Cremona di tornare ad ospitare gare e raduni ufficiali a livello federale ed agli atleti di tornare ad allenarsi nelle migliori condizioni ed esprimere le proprie qualità tecniche al meglio. Un intervento di questa portata era atteso dalla fine degli anni '80. Oggi, visti i successi raggiunti dall'atletica come disciplina sia a livello nazionale ma anche a livello locale, grazie ad atleti come Sveva Gerevini e Dario Dester, risulta essere un intervento ancor più significativo.

I prossimi step vedranno nuovamente una stretta collaborazione tra Ammini-

strazione e società sportiva che gestisce l'impianto per stendere un regolamento con all'interno accorgimenti e norme di comportamento utili a preservare il più possibile la pista di atletica. Inoltre, è in fase di strutturazione e programmazione un evento inaugurale che dia risalto agli interventi effettuati a tutta la cittadinanza.



## FINALMENTE SI RIPARTE CON L'ATTIVITÀ

di Monica Signani  
Presidente Comitato Provinciale FIDAL

Alla fine del mese di dicembre, qualche giorno

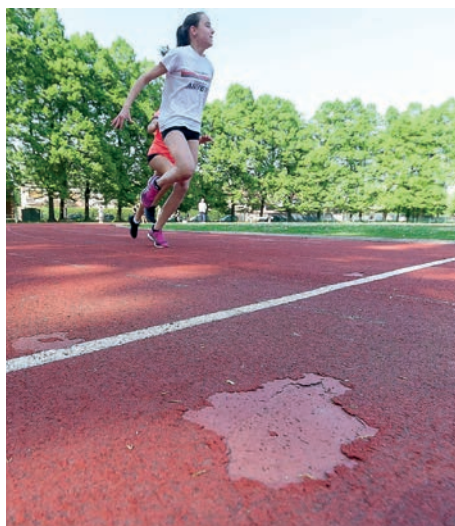
dopo l'elezione del nuovo Comitato Provinciale FIDAL di Cremona, con a capo come Presidente Monica Signani, sono stati finalmente conclusi i lavori di rifacimento della pista di atletica del Campo Scuola di Cremona; la consegna dei lavori è avvenuta in maniera provvisoria in quanto – giustamente – il completamento delle attività che prevedono, la stesura delle linee di segnalatica orizzontale sulle corsie e sulle aree destinate alle diverse discipline, dovrà essere completata quando le temperature e l'umidità lo consentiranno, ovvero in primavera.

Nel frattempo, però gli atleti hanno già potuto riassaporare l'emozione di indossare le scarpe chiodate e di tornare ad allenarsi, su un manto che sembra, secondo le prime impressioni, davvero performante e idoneo alla realizzazione di grandi prestazioni tecniche dal punto di vista qualitativo.

I lavori hanno visto la rimozione della vecchia pavimentazione ammalorata, il rifacimento del fondo e dei servizi utili agli impianti tecnologici, la creazione delle mezze lune interne alle corsie e il rifacimento delle pedane di salto interne alla pista: non si può nascondere la soddisfazione per il lavoro svolto, grazie anche alla proficua sinergia tra l'Amministrazione Comunale (in particolare dell'Assessore Luca Znacchi),



La pista del Campo Scuola prima dell'intervento



la FIDAL e la società Cremona Sportiva Atletica Arvedi (gestore dell'impianto). Il mondo dell'atletica cremonese attendeva questo intervento straordinario da quasi un decennio, non solo per le centinaia di giovani atleti che potranno finalmente tornare ad allenarsi su un impianto in sicurezza e che consenta di ottenere prestazioni di alto livello ma anche per tutto il movimento dell'atletica provinciale, regionale e nazionale, in quanto l'impianto è stato da sempre destinato ad accogliere manifestazioni importanti a livello non solo locale/provinciale ma anche italiano: impianti come il Campo Scuola di Cremona, destinati solo alla pratica dell'atletica e con un patrimonio arboreo intorno così importante, sono ormai un'eccezione nell'impiantistica sportiva, in quanto sempre più spesso le piste di atletica si trovano intorno a campi di calcio e spesso questo impedisce lo svolgimento di alcune discipline (si pensi ad esempio il lancio del martello). Nel corso della prossima primavera, con la conclusione definitiva dei lavori, si conta di tornare a organizzare manifestazioni giovanili e non solo, frequentate in particolare dalle centinaia di bambini e ragazzi che partecipano alle attività di avviamento all'atletica della città ma di tornare anche a vedere l'atletica di alto livello con le prestazioni dei due campioni cremonesi Sveva Gevini e Dario Dester e con il pensiero già rivolto a Parigi 2024.



La pista del Campo Scuola dopo i lavori

## AMARCORD a cura di Cesare Castellani

In questa rubrica pubblichiamo servizi, interviste, curiosità dello sport cremonese, nazionale ed internazionale del passato più o meno remoto. E' importante conoscere la storia dello sport perché possiamo trarne i giusti insegnamenti per il futuro.



# Edgardo Toetti, prima medaglia olimpica dello sport cremonese



Edgardo Toetti

Sono passate alla storia come le "Olimpiadi degli Italiani" quelle del 1932 a Los Angeles, quelle in cui il soresinese Edgardo Toetti, il miglior velocista italiano degli Anni Trenta, riuscì a conquistare la prima medaglia olimpica dello sport cremonese, il bronzo nella staffetta 4x100 alle spalle di Stati Uniti e Germania grazie proprio al suo spunto finale che gli permise di tenere a bada tutti gli altri avversari.

Era l'Olimpiade che avrebbe anche potuto segnare il trionfo di due altri cremonesi, il ginnasta Armelloni e il canottiere Bolzoni, rimasti a casa per ragioni più politiche che sportive. L'Italia fu seconda nel medagliere alle spalle degli Stati Uniti conquistando un bottino di 12 ori, 12 argenti e 12 bronzi, un risultato che non avrebbe mai più ripetuto. Edgardo Toetti, centometrista soresinese pur trovandosi in quei giorni al top della condizione, non riuscì a qualificarsi per la finale dei 100 m., ma diede un contributo fondamentale per la conquista del podio

con la staffetta grazie ad un'ultima frazione eccezionale dopo aver ricevuto il testimone da quello che è stato per un decennio il suo più temibile avversario in Italia, il milanese Ruggero Maregatti. Castellani e Facelli gli altri due componenti la squadra.

Fu un Olimpiade particolarmente strana soprattutto per quanto riguardava l'atletica ed in particolare, le specialità che interessavano all'atleta soresinese: fu proprio a Los Angeles, infatti, che venne introdotto il cronometraggio elettrico: partenza e arrivo registrati senza intervento umano, con un apparato detto Kirby two-eyed camera, che derivava dal primo sistema di rilevamento dell'arrivo introdotto nell'ippica da una macchina costruita dal fotografo italiano Lorenzo Del Riccio che forniva i tempi al centesimo di secondo. Tuttavia, nemmeno la Kirby riuscì a separare all'arrivo dei 100 m. Eddie Tolan

e Ralph Metcalfe, entrambi accreditati di 10"38: per decidere l'oro valse il parere dei giudici di linea, che videro Tolan avanti di 2 pollici (5 cm). I tempi erano raccolti dall'ungherese Otto Misangyi, che guidava l'équipe dei cronometristi: purtroppo, Misangyi si portò a Budapest tutti i dati, poi distrutti e persi per sempre in un incendio.

Accade di tutto in quel campo di atletica: nei 3000 siepi i giudici sbagliarono il computo dei giri, ne fecero disputare uno in più e si rimescolarono completamente le carte. Non andò meglio nei 200 m a Ralph Metcalfe che, per un errore di misurazione del décalage, si ritrovò un metro di handicap in più rispetto agli altri, e fu solo la tripletta USA a

Convincere Metcalfe, finito terzo, a non presentare reclamo.

Il francese Jules Noël, che nel disco aveva superato i 48 m, si ritrovò derubato del risultato dai giudici che persero ogni traccia del



suo lancio: ripeté la prova, ma con 47,78 m. rimase al di sotto del risultato che aveva raggiunto e finì fuori dalla zona medaglia, quando probabilmente avrebbe potuto anche vincere l'argento.

Gli italiani, fortunatamente, non ebbero a lamentarsi: Beccali vinse l'oro nel mezzofondo, Ugo Frigerio, il portabandiera, si fermò al bronzo nella marcia. Nato nel 1910, Edgardo fu talento assai precoce al punto di riuscire ad imporsi già nel 1928 ai Campionati Italiani nei 100 m., meritandosi così la convocazione per i Giochi Olimpici di Amsterdam 1928,



ove purtroppo venne eliminato in batteria sia nelle due prove della velocità quanto nella staffetta. Nell'intervallo tra le due Olimpiadi fu quasi imbattibile in Italia e memorabile fu il suo prolungato duello con l'altra stella dello sprint italiano, Ruggero Meregatti: una rivalità condita dal fatto che entrambi gareggiavano per due società milanesi. Meregatti vestì la maglia del G.S. Officine Meccaniche nelle stagioni 1927/28; Toetti fu con il G. S. Italia fino al '32, poi con la Pro Patria. Di cinque anni più anziano, "El Meregat" era apparso improvvisamente alla ribalta nel 1924 dominando lo scattismo italiano sin dalle categorie giovanili, ma si trovò poi a dover arginare la quasi costante superiorità del giovanissimo "El Toett".

Avevano caratteristiche fisiche abbastanza simili essendo entrambi molto alti per l'epoca: rasentavano il metro e novanta. Scesero in campo assieme per la prima volta probabilmente il 5 settembre del 1926 ad Intra. Gareggiarono sicuramente in due prove

a staffetta differenti, ma forse anche nei 100 metri, dove erano entrambi iscritti.

Purtroppo, Meregatti corse solo la batteria e non prese parte alla finale, e di Toetti non si sa nulla, ma potrebbe aver gareggiato in batteria ed essere stato eliminato (furono pubblicati solo i risultati della finale). Il bilancio totale dei confronti diretti è nettamente a favore di Toetti, 40 a 13.

Il primo scontro diretto e documentato era avvenuto a Venezia la stagione seguente, il 16 giugno del 1927 e Meregatti l'aveva spuntata sul diciassettenne avversario segnando il tempo di 11"3/5: Toetti gli era finito ad un paio di metri, ma le differenze tra i due s'andavano pian piano assottigliando perché già in luglio a Busto Arsizio, Toetti tagliava il traguardo con un margine abbastanza netto, tanto da valergli la convocazione in Nazionale nel confronto Cecoslovacchia-Italia. La prima sfida ufficiale era prevista ai Bologna in occasione dei Campionati Italiani. Vinse Meregatti, ma Toetti, dopo aver preso parte al primo turno eliminatorio, fu costretto al ritiro da un infortunio muscolare.

Il nostro si rifece ampiamente l'anno seguente a Milano, poi in occasione di Francia - Italia a Colombes e una settimana più tardi a Liegi, quando fu cronometrato in 10"3/5, una delle sue migliori prestazioni in assoluto.

Qualche sprazzo ancora di gloria per Meregatti nel '31, ma poi la superiorità di Toetti si fece sempre più evidente, tanto che per cinque anni consecutivi il titolo italiano fu suo appannaggio

con anche tre vittorie sulla distanza doppia ed altrettante in staffetta collezionando anche una decina di presenze in nazionale.

Chiuse la carriera agonistica al termine del 1935, a soli 25 anni quando ancora molto avrebbe potuto dare allo sport. Era ancora in possesso del primato italiano sui 100m. (10"3/5) stabilito nel 1928 e di quello dei 200 fissato a 21"4/5 nel 1931.

Una curiosità: il record dei campionati di 10"3/5 stabilito nel 1928 ha resistito sino al 1976, superato da Pietro Mennea con 10"3.



Edgardo Toetti in azione

## L'INTERVISTA a cura di Claudia Barigozzi

In questa rubrica pubblichiamo un'intervista a uno sportivo, dirigente, tecnico o atleta o anche a personaggi popolari su argomenti di carattere sportivo.

Questo mese pubblichiamo l'intervista ad Anna Scolaro, campionessa di canottaggio con la passione per la musica che crede nel valore della squadra

### Anna Scolaro

Anna Scolaro - ottimi risultati nello sport, a scuola e anche in campo musicale. Tesserata per la Canottieri Flora nel settore canottaggio, si è laureata Campionessa Europea Under 23 nel quattro con e medaglia d'argento ai Campionati Mondiali Under 23. Non solo: vanta due primi posti ai campionati italiani e innumerevoli piazzamenti a livello nazionale ed internazionale. In campo scolastico ha conseguito la maturità classica con 91 e ora studia Ingegneria Industriale a Pavia, dove si allena col Cus Pavia, anche se resta in forza alla Canottieri cremonese, ed è in collegio grazie a un'altra "vittoria", quella della borsa di studio della federazione canottaggio. Ma sa suonare anche alcuni strumenti musicali. Coppa Alquati del Panathlon Club Cremona come migliore atleta Studente del 2022



vogliono fare barca con le più giovani...

#### Poi però i successi!

Ci siamo allenate tantissimo e sono arrivati i risultati. I mondiali fatti a Varese sono stati in un certo senso strani, perché sembrava il campo di casa... La prima gara è andata bene: seconde, poi in finale ancora seconde, a un secondo dal record del mondo. Poi c'è stata la vacanza, però abbiamo provato per gli Europei, cambiando formazione ed è salita in barca con me la ragazza di Pavia e altre due atlete. La preparazione l'abbiamo fatta a Torino a casa di una delle ragazze: è stato un mese bello, con meno stress.

#### Qual è stata l'emozione più forte?

Sono state tutte emozioni bellissime, ma tra tutte scelgo il mondiale... il mondiale, sì... è sempre un argento mondiale. Appena tagliato il traguardo, per dieci secondi non ho realizzato, poi invece ho capito e lì c'è stata l'emozione più grande, tanti sacrifici sono stati ripagati. Poi c'era la famiglia, gli allenatori, la squadra, tutti i nostri cari vicini... Bellissimo!

#### Avete festeggiato insieme?

Ho festeggiato con la squadra: la sera dopo siamo andate insieme in discoteca a Varese,

#### Come hai conosciuto questo sport?

Ho cominciato in seconda media: ci avevano presentato questo sport e mi era piaciuto; riuscivo, ho iniziato in un periodo freddo però mi sono appassionata immediatamente e ho fatto subito gare, poi, in estate. Sono andate bene. Mi divertivo e sono entrata a far parte degli equipaggi lombardi, poi ho cominciato a partecipare ai meeting nazionali.

#### Poi cos'è successo?

Sono passata di categoria ed è arrivata la mazzata: sono stati due anni così così, mi sono allenata ma i risultati scendevano. Ho fatto due anni da "Ragazza", poi "Junior" e poi è arrivato il periodo del covid e praticamente ho perso il primo anno da junior. Quindi, in sostanza, ho dovuto recuperare un anno.

#### Ma non ti sei fermata, anzi...

Poi sono passata Under 23, con gente forte. Ora sono al secondo anno. All'inizio pensavo di non fare più niente; invece, poi, è andata benissimo, sono entrata in nazionale inaspettatamente, perché l'anno scorso ho conosciuto una ragazza di Pavia con cui ho fatto allenamento e abbiamo messo insieme un equipaggio. Noi ci credevamo, ci siamo qualificate ai regionali, siamo arrivate seconde ai meeting, battendo gente più esperta.

#### Poi è arrivato un periodo tosto...

Ci hanno chiamato in raduno con la nazionale ma era anche il periodo della maturità... Tra raduni, maturità e nazionale è stato pesantissimo. Poi c'è stato il mese di raduno prima dei mondiali ed è andata bene per me, c'era gente più esperta e nel femminile non è mai facile... a volte le più grandi non



dopo un mese di convivenza siamo andate anche a ballare insieme, noi quattro più la timoniera.

#### C'è stato un momento difficile?

Per me: fare il test al remoergometro... la preparazione invernale in generale è la più lunga e la più pesante, fare ore di remoergometro, ore e ore, test ogni mese da mandare in federazione perché ci monitorano.... Le gare sono meno toste, non ci sono obiettivi a breve termine. Per me un periodo non facile.

#### Quali campioni ti piacciono?

Seguo l'atletica e mi piacciono le Olimpiadi: Tamperi del salto in alto, Jacobs il re della velocità e mi piace anche il nuoto.

#### La musica ti carica?

Ascolto tanta musica, di tutto, rock, pop, in particolare Red Hot Chili Peppers. Ma in realtà suonavo, ho smesso in quinta liceo. Avevo iniziato con violino, poi pianoforte complementare poi viola. Anche quando mi alleno in palestra metto le cuffie con la musica. Prima di una gara niente musica invece, mi concentro.

#### Qual è il tuo piatto preferito?

La pizza italiana!

#### E la tua abitudine più particolare?

Devo sempre avere gli occhiali da sole anche se c'è nuvoloso...

#### Il tuo messaggio?

Il canottaggio ti deve prendere, la squadra fa tanto, è uno sport un po' alternativo perché non c'è contatto come nel calcio ma se ami la natura, ti piace stare all'aperto e se ti piace soffrire per poi gioire ce la fai a portarlo avanti. Ma la squadra è tutto. Poi devi girare. Le società non devono chiudere, soprattutto quelle più piccole. Anzi, è uno sport che bisogna promuovere!



## NOTIZIE DAL C.O.N.I.

Pubblichiamo l'articolo apparso sul n° 3 della newsletter dell'USSI - Unione Stampa Sportiva Italiana - che riprende il Report del CONI Nazionale circa i risultati olimpici e mondiali delle Federazioni. La conferenza stampa di presentazione (Malagò - Mornati) era implicitamente volta a dimostrare che l'intero sistema sportivo federale funziona, al di là di criticità, e che altre manomissioni in ambito sportivo possono essere d'intralcio al funzionamento complessivo. L'auspicio è che tutte le parti in causa remino nella stessa direzione e che le Riforme siano concordate al massimo livello.

Ringraziamo il Dott. Michele Corti, Direttore di [www.annuariomediasport.it](http://www.annuariomediasport.it), per aver autorizzato la pubblicazione dell'articolo.

Renato Bandera

## MALAGÒ E MORNATI SODDISFATTI DELLA CRESCITA DELLO SPORT OLIMPICO IN QUESTI 10 ANNI

**D**ieci anni di continua e costante crescita nei risultati sportivi nonostante l'aumento della concorrenza internazionale, il calo demografico del nostro Paese e la riduzione dei contributi pubblici.

È quanto si evince dal report "Il posizionamento dello sport italiano a livello olimpico", uno studio di 67 pagine sull'evoluzione dei risultati dal 2013 al 2022, presentato questa mattina nel Salone d'Onore del CONI dal Presidente Giovanni Malagò e dal Segretario Generale Carlo Mornati alla stampa e alle Federazioni Sportive Nazionali.

"Da tempo Carlo Mornati, con il gruppo della preparazione olimpica, riteneva doveroso informarvi su quanto avvenuto in questi ultimi dieci anni: sono numeri di cui siamo molto orgogliosi", ha sottolineato Malagò. "Questa è una risonanza magnetica importante: vogliamo far capire tutto quanto è stato fatto e ciò che si dovrebbe fare nei prossimi anni, a prescindere dai rispettivi ruoli. Guardando al 2050, se non arrivano politiche pubbliche massicce, mirate e chirurgiche, anche un ottimista come me sostiene l'impossibilità di continuare a fare questi risultati nei prossimi decenni", ha aggiunto il Presidente del CONI. "Questa non è una fotografia degli ultimi dieci anni, ma un trend per le federazioni, perché è inutile fare modelli se non si conoscono i numeri", ha spiegato Carlo Mornati. "Non vogliamo fare un'autocelebrazione, ma i dati sono freddi, sinceri e sintetizzano in maniera perfetta il lavoro svolto dalle federazioni. Negli ultimi anni si è parlato spesso di sistemi migliori, soprattutto a livello europeo, ma i numeri mostrano come sia difficile trovare un modello che funzioni meglio del nostro", ha aggiunto il Segretario Generale del CONI.

I dati contenuti nel report sono stati illustrati da Mornati. Nonostante alcune criticità, lo sport olimpico italiano continua a collocarsi nella fascia alta delle classifiche internazionali per qualità e quantità di risultati. Ai Giochi di Tokyo è aumentato il livello di partecipazione internazionale (+23% rispetto a Barcellona 1992) e il livello di competitività (il numero complessivo delle nazioni vincitrici di medaglie d'oro è cresciuto del 76%, il numero delle nazioni a medaglia del 45%).

A tale quadro si aggiungono il calo demo-



grafico (l'Italia ha perso quattro milioni di persone nella fascia 20-34 anni tra il 1996 e il 2022) e la riduzione del contributo pubblico allo sport olimpico, passato da 3,1 miliardi di euro del ciclo olimpico 1993-1996 a 1,8 miliardi del ciclo 2017-2020.

Nonostante questo, il trend negativo nei risultati iniziato nei primi anni 2000 è stato invertito nell'ultimo decennio, in cui si è registrata una crescita costante della competitività culminata con gli eccezionali risultati del biennio 2021-2022. Il livello è aumentato significativamente sia in termini assoluti (numero di medaglie e piazzamenti) che come percentuale sul totale degli eventi in programma.

Nel dettaglio, l'Italia ha concluso l'Olimpiade di Tokyo con 40 medaglie in 19 discipline, il più alto numero di podi mai ottenuto nel corso di un'edizione dei Giochi estivi. Ottimi risultati anche a Pechino 2022 con 17 medaglie, seconda edizione di sempre dei Giochi invernali per numero di medaglie. L'incremento nel numero complessivo dei podi rispetto all'accoppiata Pechino 2008-Vancouver 2010 è stata addirittura del 78%.

Da rilevare anche l'incremento della partecipazione femminile, gli ottimi risultati ottenuti nei mixed event e l'inclinazione multidisciplinare del nostro Paese, con medaglie conquistate in ben 28 sport diversi: soltanto Stati Uniti, Russia e Giappone hanno fatto meglio in questa speciale classifica.

In un contesto che vede un approccio sempre più strategico all'attività di allocazione delle risorse da parte di un numero crescente di comitati olimpici, i quali concentrano investimenti e sforzi in quelle discipline dove più alte sono le proba-

bilità di arrivare a medaglia, il Movimento Olimpico Italiano si mostra dunque poliedrico ottenendo medaglie in un numero ampio di sport e discipline olimpiche estive e invernali.

Le prestazioni e le tendenze a livello Olimpico sono confermate a livello di Campionati Mondiali e Continentali, a livello assoluto e giovanile. Il 2022, in particolare, è stato un anno da record: ben 219 medaglie conquistate nelle discipline olimpiche ai Campionati Europei, un dato che pone l'Italia nettamente al primo posto con la Gran Bretagna in seconda posizione a quota 139 podi. L'Italia è prima a livello europeo anche considerando soltanto le gare presenti nei programmi olimpici di Parigi 2024 e Milano Cortina 2026, con 119 podi, davanti alla Gran Bretagna con 90.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti nelle discipline olimpiche ai Campionati Mondiali nel 2022, l'Italia si colloca al 3° posto dietro Stati Uniti (225) e Cina (141) con 102 medaglie. Terzo posto confermato anche contando i Mondiali giovanili, junior e youth, stavolta dietro Stati Uniti (90) e Germania (85).

Guardando al futuro, la stima del numero complessivo di medaglie per Parigi 2024 e Milano Cortina 2026 è 61 (42 per i Giochi francesi, 19 per l'Olimpiade italiana), un dato che collocherebbe l'Italia al sesto posto complessivo, con un incremento del 78% rispetto alla doppia edizione Vancouver 2010-Londra 2012. Nel medagliere virtuale di Parigi 2024, infine, l'Italia si colloca al momento al quinto posto con 42 medaglie (16 ori, 14 argenti e 12 bronzi), con un ulteriore, possibile incremento rispetto all'edizione da record di Tokyo.

# PANATHLON IN PILLOLE

Continuiamo con la rubrica "Panathlon in pillole", a cura di Giovanni Radi, che ha lo scopo di fornire, e non solo ai soci del nostro Club, alcune informazioni di base per una migliore conoscenza del sodalizio. Abbiamo scelto di farlo non "salendo in cattedra" con articoli lunghi e didascalici ma in modo leggero, simpatico e (speriamo) coinvolgente. Questi flash riguarderanno date, avvenimenti, ricorrenze (non necessariamente in ordine cronologico), progetti, personaggi e parole che rappresentano la storia e la vita del Panathlon, nella speranza di far meglio comprendere chi sono e come operano i panathleti. Buona lettura.



Continuo con le riflessioni sui proponimenti specificati nel citato "Decalogo del Panathleta" iniziate nell'ultima edizione del notiziario. Il terzo proponimento recita:

**3) dare il meglio di me a titolo di volontariato, per far raggiungere al mio Club gli scopi che si è prefisso;** all'apparenza semplice l'impegno, ma nella pratica direi non sempre così scontato. Mi soffermerei su quel "dare il meglio di me" per sostenere le iniziative del mio Club. A volte ci sembra di avvertire un po' di indifferenza a quanto riusciamo a "mettere in cantiere"; anche la semplice lettura del notiziario, frutto davvero di plurivolontariato e competenze varie, fonte di notizie riguardanti il Club e il territorio, spesso non avviene. Pure "l'indolenza" che condiziona molti nella partecipazione alle conviviali è sintomo di poco interesse per quanto ci impegniamo a fare; forse non c'è la consapevolezza che la semplice partecipazione, meglio ancora se caratterizzata da una presenza attiva alle tematiche della serata sarebbe riconoscere l'impegno e gratificare chi l'ha organizzata. Più volte abbiamo fatto presente che le iniziative non sono solo prerogativa del Consiglio Direttivo ma potrebbe essere anche espressione di proposte e idee dei soci.

2007

L'accademia della Crusca indica in questo anno il primo utilizzo del termine influencer: vocabolo inglese che genericamente vuole significare una persona che influenza qualcosa o qualcuno nelle proprie scelte. Può essere identificato come una specie di "opinion maker" che, specialmente con la diffusione di internet, trova l'attenzione di un più o meno ampio seguito di "pubblico". E' uomo o donna, già importante e conosciuto grazie al suo ruolo nella società o che ha acquisito fama grazie ai processi comunicativi dei social presenti in rete. Ci sono diversi tipi di influencer, a voi la voglia di indagare. Solo una considerazione: in fondo i testimonial sportivi potenzialmente lo sono, specialmente in positivo, quando sono esempi di determinazione, rispetto delle regole e comportamenti virtuosi, sicuramente in negativo quando non "giocano pulito" o anche semplicemente, regolarmente ripresi dalle telecamere..., hanno comportamenti poco educativi.

2021

Olimpiadi e Paralimpiadi 2020 svoltesi appunto nel 2021. Forse non tutti sanno che le medaglie delle due manifestazioni sono state prodotte con una lega derivante dalla fusione dei metalli preziosi presenti in dispositivi tecnologici riciclati (cellulari, fotocamere digitali, tablet, laptop, ....) Il "Tokyo Medal Project" con lo slogan "Be better, together – for the planet and the people", (Siate migliori, insieme: per il pianeta e per le persone) ha promosso l'iniziativa di sensibilizzare la popolazione all'idea ecologica del virtuoso riciclo. Le moltissime tonnellate delle apparecchiature recuperate con la donazione volontaria in 2400 appositi punti di raccolta hanno permesso di riutilizzare i pregiati componenti; l'esito del recupero è stato di circa: 32 kg oro, 3.500 Kg argento, 2.200 Kg bronzo.



Le medaglie Olimpiche



Le medaglie Paralimpiche







a cura di Cesare Beltrami

*In questa rubrica trattiamo il tema del fair play, inserendo mensilmente gesti che hanno avuto risonanza mondiale o locale. In questo numero segnaliamo episodi del passato e del presente, ma anche personaggi che nel corso della loro carriera hanno dato testimonianza dello spirito che dovrebbe animare sempre chi pratica sport.*



### 2022 – Grigor Dimitrov (Bulgaria) – Tennis

Vittoria all'insegna del fair play per Grigor Dimitrov. Il bulgaro ha ottenuto il successo nella United Cup su David Goffin per 6-4 7-5, portando a casa il punto del pareggio per la sua Bulgaria, che domani avrà le sue chance di vincere il tie-break.

Sul 6-5 15-30 in favore del bulgaro, è accaduto che il falco avesse segnalato un fallo di piede per Goffin. Grigor, tuttavia, ha contestato la chiamata e consentito al belga di rigiocare il punto, spiegando che "David non serve mai così vicino alla linea". L'epilogo gli ha poi dato ragione, poiché il bulgaro ha portato a casa l'incontro. "Il tennis è questo, fair play e amicizia prima di tutto", ha spiegato Dimitrov dopo la partita.



### 1991 – DANA ZATOPKOVA (Cecoslovacchia) – Atletica Leggera

Diploma del P.I. per la carriera

Esempio di sportività come atleta, allenatrice e dirigente, ha sempre sottolineato l'importanza di una condotta fair-play. Premio nazionale del Fair-play, è stata medaglia d'oro nel giavellotto alle Olimpiadi di Helsinki (1952) e d'argento a quelle di Roma (1960).

### 1991 – FELIPE VIVAR JURADO e NICOLAS LAPENTTI GOMEZ (Ecuador) - Tennis

Diploma P.I. per il gesto

Dovendo disputare la finale di doppio juniores del Campionato sudamericano, venuti a sapere che gli avversari argentini hanno appena terminato la gara di singolo, chiedono che la finale sia posticipata. Ottenuto un rifiuto dagli organizzatori, non accettano la vittoria secondo regolamento e riescono infine ad ottenere che l'incontro sia giocato l'indomani.



### 1992 – EDDIE VAN HOFF (Gran Bretagna) – Ginnastica

Trofeo P.I. per il gesto

Durante una gara internazionale precedente i Giochi di Barcellona, il ferimento di un ginnasta svizzero apre per la Gran Bretagna una più facile prospettiva di vittoria. Al contrario, l'allenatore Van Hoof chiede che il numero uno della squadra svizzera, presente soltanto come invitato perché reduce da un infortunio precedente, sia preso in conto nel calcolo dei punti in sostituzione del compatriota. La richiesta viene accettata e permette alla Svizzera di vincere davanti alla squadra sua rivale da sempre.



### 1992 – FERNANDO J. ELORTONDO (Argentina) – Pelota

Diploma per il gesto

Ai Giochi Panamericani, quando il punteggio tra argentini e messicani è 33 pari in un match ai 35 punti per la medaglia d'oro, su servizio dell'Argentina il giudice dichiara frettolosamente non valida una palla buona. Nella confusione, i messicani non ribattono la palla pur se il regolamento prescrive di rinviarla anche in caso di en-ore dell'arbitro. È allora che Elortondo chiede di rigiocare il punto, considerando le condizioni in cui è stato ottenuto. La richiesta è accettata e gli argentini, aggiudicandosi i due punti seguenti, vincono l'oro solo per i meriti.





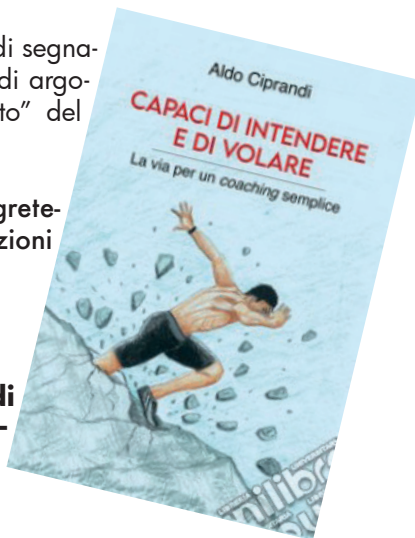
## LA LIBRERIA DEL PANATHLETA

In questa rubrica ci proponiamo di segnalare ai soci libri o pubblicazioni di argomento sportivo legati allo "spirito" del Panathlon.

Invitiamo i soci a fornire in Segreteria o all'Addetto Stampa indicazioni in merito.

Questo mese segnaliamo:

**Capace di intendere e di volare- La vita per un coaching semplice - di Aldo Ciprandi - Youcanprint Editore**



L'autore dopo una vita nella pallavolo femminile ha deciso di togliersi la tuta da coach diventando mental coach seguendo atleti di alto livello di vari sport. La sua esperienza l'ha inserita in un libro che parte dallo sport ma arriva a tutti, "tutti coloro che vogliono provare ad interpretare la propria vita quotidiana in modo più semplice": basta essere capaci di intendere e di volare.

## Frase del mese

*Ci sembra giusto riproporre questa frase di Gianluca Vialli, socio del Club dal 1999 al 2016, pubblicata come "Frase del mese" nel febbraio 2022.*

"Voglio essere d'ispirazione per gli altri. Voglio che qualcuno m'incontri e mi dica "E' anche per merito tuo se non mi sono arreso"

(Gianluca Vialli)



## Le prossime Conviviali

Le prossime Conviviali riguarderanno la pallanuoto, la riapertura della pista di atletica al Campo Scuola e la situazione dell'atletica cremonese, il pattinaggio artistico a rotelle, sport e disabilità: siamo in attesa di definire le date in base agli impegni dei relatori

Per ogni Conviviale è tassativa la prenotazione almeno due giorni prima della data della stessa telefonando al Cerimoniere Luigi Denti (Cell.+39 338 4421599) o al Segretario Andrea Bini (Cell. +39 344 0216206) o inviando una mail a [segreteria.cremona@panathlon.net](mailto:segreteria.cremona@panathlon.net)

Invitiamo i soci a presenziare alle Conviviali in abbigliamento decoroso indossando possibilmente la cravatta o la polo del Club.



# Notizie dal Club...



Auguri vivissimi di buon compleanno a:

**Paolo Alquati, Andrea Bini, Pierettore Compiani, Stefano Corbari, Fabio Cristofolini, Valter Galbignani, Roberto Guereschi, Gabriele Romani, Loris Ruggeri, Maurilio Segalini.**

■ **Il Presidente** ha rappresentato il Club ai festeggiamenti per la **50<sup>a</sup> Coppa Kodokan** organizzati da **Andrea e Ilaria Sozzi**. Erano presenti anche il **Pastpresident Giovanni Radi** e il **Consigliere Pierluigi Torresani**.

## Webinar "IL CERIMONIERE: FIGURA CENTRALE ALL'INTERNO DEL CLUB"

L'Area 2 ha predisposto una conferenza online al fine di chiarire prerogative e compiti del Cerimoniere, figura di primaria importanza all'interno della vita del Club.

Il Webinar sarà inserito durante il collegamento che il Governatore proporrà l'8 febbraio p.v. alle 20.45 ai Presidenti, Segretari, Cerimonieri in attività e potenziali, soci interessati. Si avvale della regia della "nostri" Andrea Bini e Cristina Giustacchini, sarà condotto in forma di intervista dal noto speaker televisivo sportivo Luca Brogginì nonché Consigliere d'Area e utilizzerà in un percorso informativo molto interessante le competenze di Fabiano Gerevini, già Governatore d'Area e Sergio La Torre vice presidente Panathlon Club La Malpensa.

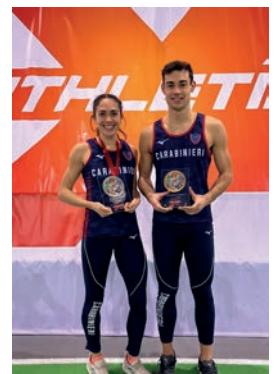
**I soci eventualmente interessati al collegamento richiedano al nostro Segretario Andrea Bini il link necessario.**

**ULTIMA ORA!**

## CHE BRAVI I NOSTRI PREMIATI

### Gerevini e Dester a Podio nelle Prove Multiple in Francia

Sorrisi azzurri nel meeting di prove multiple che si è svolto a Aubière, in Francia, 29 Gennaio 2023 con piazzamenti di prestigio e prestazioni di valore internazionale. Nel pentathlon **Sveva Gerevini** è seconda con 4406 punti, vicina al suo primato italiano di 4451 realizzato nello scorso inverno, dopo essere rimasta in tabella di marcia per il record nelle prime tre gare. Al maschile coglie il terzo posto **Dario Dester** per chiudere con uno score di 5968 nell'epathlon, a sua volta non lontano dal limite nazionale di 6076 che ha stabilito due anni fa. Un esordio di stagione promettente per entrambi i cremonesi dei Carabinieri, con risultati utili anche nell'ottica del ranking mondiale. Tra le donne vince la francese Léonie Cambours (4490), sul terzo gradino del podio l'irlandese Kate O'Connor (4396), mentre lo svizzero Simon Ehammer si aggiudica la gara maschile con 6292 davanti al belga Jente Hauttekeete (6059)



## **ORGANIGRAMMA**

### **Consiglio Direttivo 2022-2023**

#### **Presidente**

Roberto Rigoli

*Ruolo e compiti istituzionali e rapporti con i soci*

#### **Past President**

Giovanni Radi

Rapporti con CONI e "Sport e Salute"

#### **Vice Presidenti**

Andrea Bini

Giovanni Bozzetti

#### **Segretario**

Andrea Bini

#### **Tesoriere**

Alberto Lancetti

#### **Cerimoniere**

Luigi Denti

#### **Comunicazione e rapporti con gli Enti Locali**

Pierluigi Torresani

#### **Coordinamento Comitato di redazione**

Cesare Beltrami

#### **Rapporti con Società sportive**

Brunella Bertoli

#### **Salute, giovani e scuola**

Giovanni Bozzetti

#### **Scuola ed iniziative in ambito educativo**

Silvia Toninelli

#### **Rapporti con Società, Federazioni, Enti di Promozione**

Giordano Nobile

#### **Collegio dei Revisori dei Conti**

Presidente: Mario Ferraroni

Componenti: Claudio Bodini, Roberto Bodini, Paolo Radi (supplente), Loris Ruggeri (supplente)

#### **Collegio Arbitrale e di Garanzia Statutaria**

Presidente: Graziano Galbarini

Componenti: Francesco Masseroni, Fabio Tambani, Mario Pedroni (supplente), Giorgio Minetti (supplente)

### **Commissioni 2022 - 2023**

#### **Commissione Past President**

Cesare Beltrami, Graziano Galbarini, Francesco Masseroni, Giovanni Radi, Roberto Rigoli.

#### **Commissione Premi**

Presidente Cesare Beltrami

Componenti: Pierettore Compiani, Cristiano Dusi, Felice Farina.

#### **Commissione Fair Play**

Presidente Giovanni Radi

Componenti: Stefano Cosulich, Roberto Guerreschi, Alberto Superti.

#### **Commissione Sport Paralimpici**

Alberto Lancetti Consigliere Referente

Componenti: Alceste Bartoletti, Renato Bandera, Roberto Romagnoli.

#### **Commissione Ammissione Nuovi Soci**

Giordano Nobile Consigliere Referente,

Componenti: Aldo Basola, Cesare Castellani, Monica Signani.

#### **NOTIZIARIO DEL PANATHLON CLUB CREMONA**

Periodico gratuito

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Andrea Sozzi

**COORDINAMENTO:** Claudia Barigozzi e Cesare Beltrami

**COLLABORATORI:**

Renato Bandera, Alceste Bartoletti, Andrea Bini, Roberto Bodini, Cesare Castellani, Francesco Masseroni, Mario Pedroni, Roberto Rigoli, Andrea Sozzi, Pierluigi Torresani.

**N.B.** La collaborazione è aperta a tutti i soci che possono inviare foto, notizie, contattando i coordinatori:

Claudia Barigozzi (+39 347 5796326 / claudiabarigozzi@libero.it)

Cesare Beltrami (+39 338 5072413 / cesare.belt@gmail.com)

o il Segretario:

Andrea Bini (+39 344.0216206 / segreteria.cremona@panathlon.net)



I nostri riferimenti

Segreteria

Via Fabio Filzi, 35

26100 Cremona

Te. 0372 26394

Cell. 344.0216206

Indirizzi e-mail

segreteria.cremona@panathlon.net

panathlon.cr@libero.it

Fax C.P. CONI

0372 457669